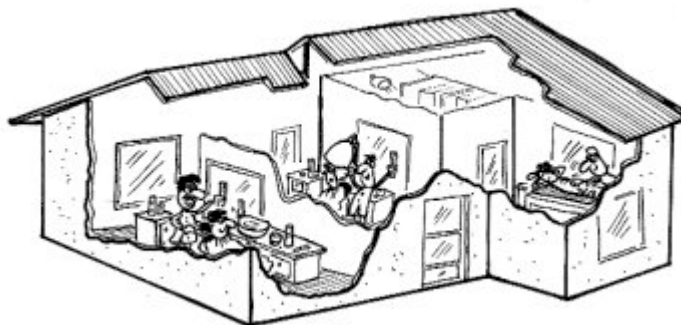


Speciale Acconciatori ed Estetica

Manuale di "buona prassi igienica"
e di sicurezza per laboratori adibiti ad attività
di barbiere, parrucchiere, estetista e similari



Trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo umano il cui scopo esclusivo o prevalente sia quello di mantenerlo in perfette condizioni e di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico, mediante l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi presenti, con l'utilizzazione di tecniche manuali, di apparecchiature elettromeccaniche e/o l'applicazione di prodotti cosmetici.

Pubblicazione a cura di:

- Spiridigliozzi S., Cirillo A., Abetti P., Bossi A.: **SISP ASL RMA**
- Adorisio E.: **Istituto d'Igiene G. Sanarelli Roma**
- Pultrone F., Iurato S.: **SPRESAL ASL RMA**

Misure igieniche generali

Igiene del locale

Caratteristiche del locale:

i pavimenti e le pareti, fino all'altezza di almeno 2 m, devono essere rivestiti di materiale impermeabile e lavabile, che ne consentono la pulizia e la disinfezione; i pavimenti non devono presentare protuberanze, cavità o piani inclinati, devono essere stabili ed antisdrucchiolevoli. Nei locali di lavoro devono essere collocati lavandini fissi in maiolica o materiale similare, con acqua corrente e potabile calda e fredda, dotati di sistema per lo smaltimento delle acque di rifiuto.

Arredo dei locali:

deve essere tale da permettere una completa pulizia giornaliera ed una accurata disinfezione dei mobili e delle attrezzature di servizio

Pulizia del pavimento:

utilizzare possibilmente un aspirapolvere, oppure spazzare adoperando uno straccio umido (quotidianamente); evitare l'utilizzo della scopa.

Lavaggio del pavimento:

lavare il pavimento con acqua tiepida e detergente, risciacquare con cura (quotidianamente).



Pulizia degli arredi:

togliere la polvere dalle superfici utilizzando panno umido con soluzione detergente e risciacquare (quotidianamente). Trattarli settimanalmente anche con soluzione disinfettante. Nel caso di lettini e saune la pulizia e la disinfezione vanno eseguite dopo ogni cliente.

Aerazione dei locali:

quando si eseguono particolari procedimenti tecnici di lavorazione nei quali si utilizzano prodotti o solventi che possono risultare tossici, è necessario aerare rapidamente e abbondantemente l'ambiente, prevedendo una postazione di lavoro con una aspirazione localizzata (es. cappa aspirante)

Servizi igienici:

lavelli, bidet, vasche, water, docce: la pulizia e la disinfezione di tali locali va eseguita almeno una volta al giorno e ogni qualvolta necessita. Il materiale (stracci, spugne, guanti, ecc.) utilizzato in questi locali non può essere usato per la pulizia di altri ambienti

pavimenti e pareti:

lavare con soluzione detergente e disinfettante e sciacquare abbondantemente con acqua

Servizi igienici e spogliatoio per il personale

I dipendenti devono disporre di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi. Se vi sono meno di 10 dipendenti i gabinetti possono essere usati alternativamente dai due sessi, anche se risulta preferibile prevedere gabinetti separati. Devono essere disposti degli spogliatoi convenientemente arredati. Nel caso vi siano meno di 5 dipendenti lo spogliatoio potrà essere unico ed utilizzato dal personale dei due sessi, secondo turni prestabiliti e concordati nell'ambito dell'orario di lavoro.

Detti locali dovranno comunque essere aerati, illuminati, difesi dalle intemperie e riscaldati durante la stagione fredda, nonché muniti di sedili e armadietti per chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.

Malattie che interessano particolarmente il settore esaminato

Malattie infettive

Le malattie infettive sono quelle malattie causate dai germi (batteri, virus, funghi) di dimensioni microscopiche e quindi invisibili ad occhio nudo. Possono essere ospitati dall'uomo senza che questi se ne renda conto, pur eliminandoli all'esterno (portatore sano). Questi microrganismi possono passare da un uomo all'altro e causare malattia sia direttamente (contatto tra uomo che ospita il microrganismo e uomo sano) oppure indirettamente quando il passaggio avviene a distanza di tempo e di spazio mediato dall'ambiente o da vettori. Nell'attività del settore estetico il passaggio può avvenire dal cliente all'operatore e viceversa per contatto diretto o addirittura da cliente a cliente per contatto indiretto (mani dell'operatore, strumentario, biancheria, ambiente di lavoro, suppellettili).

EPATITE B e C

L'epatite B è una malattia molto contagiosa, che interessa il fegato, causata da virus. La manifestazione più apparente della patologia è la colorazione giallastra della pelle (ittero). Sono malattie molto diffuse; in Italia circa il 4-5% della popolazione ospita il virus senza sintomatologia evidente e quindi è in grado di trasmettere la malattia. La trasmissione si verifica attraverso anche minime quantità di sangue, saliva, secrezioni vaginali, sperma. Mezzi di trasmissione frequentissimi sono rappresentati dall'uso di strumenti acuminati e taglienti non sterilizzati come rasoi, lamette, forbici, tronchesine, spingi-pelle, credo, frese, pinzette, aghi da tatuaggio, agopuntura, diatermocoagulazione.

Norme igieniche per prevenire l'epatite B

Poiché non è possibile conoscere se il cliente ospiti o meno il virus dell'epatite B, la misura ottimale di difesa della propria salute è la vaccinazione (il vaccino attualmente utilizzato è molto sicuro ed efficace). Tuttavia le seguenti misure igieniche sono necessarie per evitare anche di trasmettere il virus da cliente a cliente.

Evitare di tagliarsi o pungersi con gli strumenti durante il trattamento di un cliente. Se ciò capitasse occorre disinfettarsi subito e rivolgersi al proprio medico. Nel caso poi in cui liquidi organici del cliente arrivassero sulla pelle è opportuno lavare e disinfettare la parte contaminata.

Indossare guanti protettivi durante le operazioni di pulizia e preparazione dello strumentario.

Indossare i guanti protettivi durante trattamenti in cui sia presente il rischio di venire a contatto con sangue o con liquidi biologici del cliente.

Utilizzare strumentario e biancheria monouso oppure, ove non fossero disponibili, sterilizzati.

Lavare e disinfettare le superfici e tutto ciò che viene a contatto con i liquidi biologici del cliente.

ATTENZIONE!!! Tali misure preventive consentono di difendersi anche dall'epatite C.



AIDS

La Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, meglio conosciuta come AIDS, è una malattia acuta virale causata dal virus HIV.

Questo virus attacca alcune cellule del sangue (linfociti) rendendo l'organismo umano incapace di difendersi dall'aggressione di tutti gli altri microrganismi (es. polmonite).

La malattia si evidenzia dopo molto tempo dal contagio (periodo che può arrivare fino a 10 anni).

Durante tale arco di tempo, pur non essendoci manifestazioni evidenti della presenza del virus, questo può essere trasmesso mediante il sangue, il liquido seminale e le secrezioni vaginali.

Questa particolare situazione viene definita sieropositività.

Per la trasmissione del virus è quindi necessario che il sangue o le secrezioni vaginali o lo sperma di un sieropositivo o di un malato penetrino nell'organismo di un altro individuo.

Nell'attività del settore esaminato il rischio di trasmissione è legato principalmente al prodursi di lesioni da parte di strumenti infetti: forbici, rasoi, aghi da tatuaggio o da agopuntura, così come ogni attrezzatura acuminata o tagliente, se utilizzati su persone infette e non sterilizzati successivamente, possono essere causa di contagio sia per l'operatore sia per altri clienti.

Norme igieniche per prevenire l'AIDS

Poiché non è possibile conoscere se il cliente ospiti o meno il virus HIV, la misura più efficace consiste nell'evitare il contagio. Quindi le seguenti misure igieniche sono necessarie per la protezione della salute propria e dei clienti.

- Evitare di tagliarsi o pungersi con gli strumenti durante il trattamento di un cliente. Se ciò capitasse occorre disinfettarsi subito e rivolgersi al proprio medico. Nel caso poi in cui liquidi organici del cliente arrivassero sulla pelle è opportuno lavare e disinfettare la parte contaminata.
- Indossare guanti protettivi durante le operazioni di pulizia e preparazione dello strumentario.
- Indossare i guanti protettivi durante trattamenti in cui sia presente il rischio di venire a contatto con sangue o con liquidi biologici del cliente.
- Utilizzare strumentario e biancheria monouso oppure, ove non fossero disponibili, sterilizzati.
- Lavare e disinfettare le superfici e tutto ciò che viene a contatto con i liquidi biologici del cliente.

Virosi cutanee

Sono malattie infettive virali che colpiscono specificamente la cute dall'uomo.

Le verruche rappresentano la più diffusa e conosciuta virosi cutanea. La trasmissione è favorita dall'umidità (bordi di piscine, saune, vasche da idromassaggio, docce comuni, oltre a biancheria, asciugamani, lenzuolini, accappatoi, zoccoli e ciabatte condivisi). Le principali forme di verruche sono:

- le volgari, che si localizzano prevalentemente alle mani e si presentano come escrescenze rugose rilevate;
- le plantari, che si localizzano al tallone ed alla pianta del piede; somigliano ai duroni, ma sono doloranti alla pressione;
- le piane, che si localizzano al volto, agli avambracci ed alle mani, appaiono lisce e rosate e possono essere confuse con i nei o le lentiggini.

Norme igieniche per prevenire le virosi cutanee

Poiché le virosi cutanee sono facilmente individuabili, è opportuno astenersi dall'intervenire e

consigliare il ricorso al dermatologo.

Per ridurre la possibilità di contrarre le verruche è consigliabile:

Non utilizzare per se e per i clienti biancheria già venuta a contatto con altri.

Calzare sempre zoccoli e ciabatte personali.

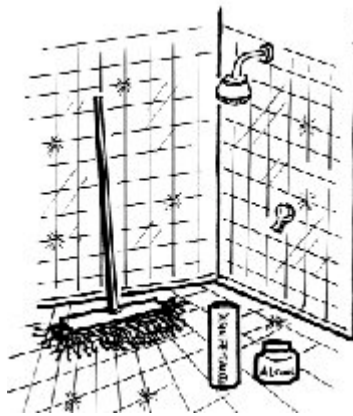
Utilizzare strumenti monouso oppure disinfettati e sterilizzati.

Pulire e disinfettare vasche, docce e saune dopo ogni uso.

Qualora si voglia lavorare, nonostante la presenza di verruche sulle proprie mani, è necessario indossare guanti protettivi al fine di evitare il contagio del cliente.

Qualora si debba lavorare, nonostante la presenza di verruche sulla cute del cliente, è consigliabile non trattare la zona colpita.

Nel caso siano da trattare zone vicino alla verruca è necessario indossare guanti protettivi monouso.



Infezioni della cute di origine batterica

Le infezioni batteriche della cute sono assai frequenti e sono dovute alla contaminazione di microlesioni di origine più o meno traumatica da parte di batteri abitualmente presenti sulla cute o che vi sono introdotti da ciò che produce il trauma, oppure legate all'infezione di un bulbo pilifero ostruito.

Le principali infezioni di questo tipo sono

* L'IMPETIGINE

* GLI ASCESSI CUTANEI

L'impetigine è un'infezione caratterizzata da gruppi di vescicole o pustole, appena evidenti, a bolle persistenti che tendono a trasformarsi in croste.

Gli ascessi cutanei sono infezioni della cute profonda dovuti ad infezione di ghiandole sebacee e follicoli piliferi ostruiti. I più comuni sono:

* FORUNCOLI ISOLATI

* FORUNCOLI RICORRENTI

* FAVI

* PATERECCI PERIUNGUEALI (GIRADITO)

Norme igieniche da seguire per evitare il rischio di causare infezioni batteriche cutanee

- Evitare trattamenti drastici sulla pelle per non provocare la formazione di microlesioni che potrebbero infettarsi
- Accertarsi che i prodotti utilizzati non possano essere causa d'infezione:
- Non introducendo le mani nude nel contenitore dei prodotti in uso
- Aprendo, immediatamente prima dell'uso, i contenitori dei prodotti e chiudendoli subito dopo aver prelevato il prodotto
- Conservare i prodotti ben chiusi e al riparo dalla luce e da fonti di calore
- Preferire i prodotti confezionati in tubetti a quelli in barattoli a collo largo

Norme igieniche da seguire in caso di pazienti con infezioni batteriche

- Effettuare i trattamenti sempre usando guanti protettivi
- Lavare e disinfettare gli strumenti immediatamente dopo l'uso
- Se il trattamento non è strettamente necessario consigliare il cliente di rivolgersi al proprio

medico per valutare la severità dell'infezione

- Non utilizzare per se e per i clienti biancheria già venuta a contatto con altri.
- Per le operazioni di strizzatura:
 - Indossare guanti monouso
 - Disinfettare la parte prima e dopo il trattamento



Micosi

Sono malattie causate da funghi microscopici che infettano i tessuti superficiali quali cute, peli, unghie. Esse vengono denominate dermatofizie, dermatofitosi, tinee, tigne.

La trasmissione avviene per contatto diretto cutaneo con persone malate o animali e indirettamente tramite biancheria, indumenti, strumenti professionali.

Le manifestazioni cliniche più frequenti sono:

- Tinea barbae, infezione dei peli della barba
- Tinea capitis, infezione del cuoio capelluto caratterizzata da infiammazione, desquamazione e perdita dei capelli nell'area interessata.
- Tinea corporis, colpisce regioni scoperte della faccia, braccia e gambe. E' caratterizzata da lesioni circolari rossastre, secche, squamose e pruriginose; mentre la cute dall'area centrale è apparentemente normale.
- Tinea cruris, infezione dell'inguine le cui manifestazioni sono simili a quelle della tinea corporis.
- Tinea pedis (detta anche "piede d'atleta") e Tinea manum, infezioni localizzate negli spazi interdigitali dei piedi e delle mani che si manifestano con la formazione di piccole vescicole associate a prurito.
- Tinea unguium, l'infezione interessa la matrice ungueale (onicomicosi). In questa malattia l'unghia a poco a poco si scolora, s'ispessisce e quindi diventa friabile e si sfalda con facilità. Altra micosi frequente è quella provocata da Candida albicans, fungo abitualmente presente nel tratto intestinale, sulla mucosa vaginale e orale che, in particolare situazione, può interessare le pieghe cutanee, le ascelle, le pieghe inguinale e quelle inframammarie che sono calde e umide (candidosi intertriginosa), oppure interessare le unghie (onicomicosi).



Norme igieniche

- * Evitare l'uso comune di biancheria
- * Calzare sempre zoccoli e ciabatte personali

- * Lavare e disinfettare dopo l'uso il piatto della doccia, il lettino UVA, la vasca di idromassaggio
- * Lavare e disinfettare gli strumenti di lavoro dopo il loro utilizzo per ogni cliente

Le malattie da sensibilizzazione

Le malattie da sensibilizzazione si manifestano di solito sotto forma di vari tipi di dermatite comunemente chiamati "eczemi" o "dermatiti eczematose da contatto" e sono correlabili alla presenza di sostanze chimiche anche semplici e di origine vegetale nei vari prodotti utilizzati (shampoo, tinture, pigmenti colorati, creme, emulsioni, balsami, maschere, ecc.). Il contatto continuo con dette sostanze costituisce la causa principale dell'insorgenza di queste malattie le quali possono interessare sia nei clienti che gli operatori



Norme preventive

- Utilizzare prodotti di buona qualità e dichiaratamente ipoallergenici.
- Ridurre i tempi di contatto con i prodotti utilizzati al minimo necessario, lavandosi le mani immediatamente dopo il trattamento ed indossando, preferibilmente, guanti protettivi.
- In caso di dermatite del cliente astenersi dal trattamento e consigliare di rivolgersi al Dermatologo. Ciò può evitare il rischio di quadri morbosi più gravi.

Le parassitosi cutanee

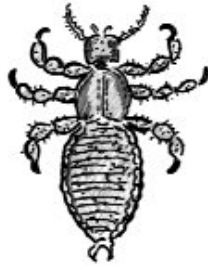
Le parassitosi cutanee (ectoparassitosi) sono malattie della pelle causate da alcuni insetti (pulci, cimici, pidocchi, acaro della scabbia) che vi trovano "rifugio" e "nutrizione". Le più comuni sono le pediculosi e la scabbia.

Le pediculosi

Sono infestazioni da "pidocchio della testa" che interessano i capelli, ciglia e sopracciglia e da "piattola" che interessano prevalentemente l'area pubica, ma possono migrare anche sui peli del viso, del torace, delle ascelle.

I pidocchi si nutrono del sangue della persona che li ospita provocando prurito intenso e lesioni da grattamento.

Si trasmettono per contatto diretto oppure per via indiretta attraverso il contatto con gli indumenti e gli effetti personali (cuffie, spazzole, pettini, biancheria)



Norme igieniche

- Osservare attentamente i capelli o i peli della zona interessata al trattamento onde evidenziare la presenza di pidocchi adulti e/o le loro uova (lendini) adese ai capelli.
- L'eventuale presenza dei pidocchi va comunicata al cliente in modo che possa intraprendere trattamenti specifici.
- Evitare lo scambio di capi di biancheria, pettini, spazzole.
- Sottoporre a disinfestazione lo strumentario utilizzato dopo l'uso con acqua calda almeno a 55°C e detergente.
- Dopo il trattamento indossare un abito di lavoro pulito e lavare, quello dismesso e la biancheria utilizzata, in acqua calda (55°C) per almeno 20 minuti oppure lavati a secco.
- Qualora si effettua un trattamento specifico per la pediculosi è necessario utilizzare i prodotti specifici secondo le istruzioni allegate poiché tali prodotti sono tossici.

La scabbia

E' una parassitosi cutanea dell'uomo causata dall'acaro della scabbia, insetto piccolissimo, invisibile ad occhio nudo. Tutta la superficie del corpo può essere interessata dal parassita, ma le zone più colpite sono le pieghe tra le dita, i polsi, la piega interna del gomito, le ascelle, i capezzoli delle donne, le pieghe dell'addome, i genitali maschili, i piedi.

Il parassita scava nella cute cunicoli, provocando intenso prurito e la formazione di vescicole. Il prurito, prevalentemente notturno, provoca lesioni da grattamento che possono infettarsi. L'acaro si trasmette per contatto cutaneo diretto e raramente attraverso gli indumenti e la biancheria.



Norme di igiene

- In presenza di cliente con lesioni sospette è opportuno non effettuare alcun trattamento ed invitare il cliente a rivolgersi al suo medico curante.
- Evitare contatti diretti
- Evitare l'uso promiscuo della biancheria.

Disturbi respiratori

- I principi attivi contenuti nelle lacche possono causare a carico dell'apparato respiratorio sintomi acuti come tosse, sensazione di gola secca e alterazioni croniche dell'apparato ventilatorio
- Le polveri si liberano nell'aria durante la preparazione delle tinture, a base di polveri, e possono determinare manifestazioni asmatiche

Misure igieniche e preventive durante le singole attività

Taglio e lavaggio dei capelli

- Lavarsi le mani all'inizio ed al termine del trattamento
- Utilizzare mantelle monouso oppure una mantella diversa pulita e disinfettata per ogni cliente
- Osservare attentamente il cuoio capelluto in modo da rilevare eventuale parassitosi o dermatosi, in tal caso indossare i guanti.
- Utilizzare strumenti puliti e disinfettati (pettini, spazzole, bigodini, beccucci, ecc.), nel caso del rasoio ricordarsi di cambiare la lama monouso dopo ogni cliente o altrimenti utilizzare rasoi sterilizzati.
- Dopo lo shampoo, asciugare con asciugamano pulito e disinfettato
- L'eventuale poggiatesta della poltrona deve essere pulito e disinfettato dopo ogni cliente.
- Usare guanti protettivi durante il lavaggio

Rasatura del viso

- Lavarsi le mani all'inizio ed al termine del trattamento
- Insaponare il viso con pennello pulito e disinfettato
- Usare rasoio con lame monouso, da sostituire dopo ogni cliente
- Se il rasoio è interamente di acciaio al momento dell'uso deve essere sterile
- Se durante il trattamento si producono piccole ferite, è opportuno disinfettarle e fermare il sangue con cotone emostatico; mai utilizzare matita emostatica.
- Non è consigliato l'uso dell'allume di rocca.
- Dopo la rasatura della barba assicurare al cliente la possibilità di un'abbondante lavaggio con acqua corrente.
- Disinfettare la parte rasata con idonei preparati



Massaggio

- Lavarsi le mani all'inizio ed al termine del trattamento
- Osservare attentamente la parte da massaggiare per evidenziare sospette lesioni. In tal caso non eseguire il trattamento e consigliare al cliente di rivolgersi al proprio medico curante.
- Proteggere le mani con prodotto-barriera
- Se durante il trattamento si producono piccole ferite, è opportuno disinfettarle e fermare il sangue con cotone emostatico; mai utilizzare matita emostatica, proteggerle con un cerotto ed evitare di massaggiare la zona.
- Se le mani dell'operatore vengono a contatto con sangue o materiale organico del cliente, è necessario lavarle immediatamente e disinfettarle.

Depilazione

- Lavarsi le mani all'inizio ed al termine del trattamento
- Osservare attentamente la parte da depilare per evidenziare lesioni sospette. In tal caso non eseguire il trattamento e consigliare al cliente di rivolgersi al proprio medico curante.

- Utilizzare pinzette sterilizzate
- Nel caso si utilizza la ceretta, è preferibile l'impiego della ceretta a temperatura corporea meglio nota come "ceretta a freddo".
- Nel caso di diatermocoagulazione è necessario disinfectare accuratamente la parte prima e dopo il trattamento utilizzare aghi monouso o altrimenti sterili oppure strettamente personali e sterilizzati ogni volta vengono usati
- In caso di trattamento di peli incarniti:
Disinfectare prima e dopo l'operazione
Coprire il punto con cerotto

Manicure, pedicure

- Lavarsi le mani all'inizio del trattamento ed indossare i guanti monouso
- La parte da trattare va abbondantemente lavata con acqua e sapone ed accuratamente disinfectata
- Utilizzare materiale monouso altrimenti va usato sterile
- Il materiale va cambiato con ogni cliente
- Tutti gli strumenti (tronchese, spingi-pelle, limette, forbicine...) devono essere utilizzati sterili
- Se durante il trattamento si producono piccole ferite, è opportuno disinfectarle e fermare il sangue con cotone emostatico; mai utilizzare matita emostatica
- Al termine del trattamento eliminare i guanti e lavarsi nuovamente le mani.

Pulizia della pelle e peeling (soft e hard-peeling)

Sono metodiche per rendere la pelle più luminosa, più pulita e per ridurre i segni dell'invecchiamento cutaneo.

Il peeling può essere effettuato con trattamento chimico (acido glicolico, acido tricloracetico, creme dermoabrasive, ecc...) con agenti naturali (fanghi, maschere di provenienza termale) oppure con mezzi fisici (spazzoline rotanti, spugnette abrasive ecc.....).

Lavarsi le mani prima del trattamento.

Indossare guanti protettivi

Osservare attentamente la parte da trattare per evidenziare sospette lesioni. In tal caso non eseguire il trattamento e consigliare al cliente di rivolgersi al proprio medico curante.

- Detergere e sgrassare la cute
- Applicare la sostanza esfoliante rispettando rigorosamente le modalità d'uso.
- Utilizzare strumenti monouso o altrimenti disinfectati
- Eseguire le operazioni di impacco, massaggi e maschere rispettando tempi modi e temperature opportune
- In caso di spremiture, strizzature o aspirazioni di piccoli ascessi cutanei utilizzare fazzolettini disinfectanti, cannule monouso
- In caso di acne in forme grave evitare il trattamento
- Se durante il trattamento si producono piccole ferite, è opportuno disinfectarle e fermare il sangue con cotone emostatico; mai utilizzare matita emostatica
- Al termine del trattamento eliminare i guanti e lavarsi le mani

Tatuaggio

- Lavare le mani sempre indipendentemente dall'uso di guanti
- Prima di praticare il tatuaggio

Indossare maschera, occhiali, guanti e camice sterili (possibilmente monouso)

Effettuare una valutazione dello stato della cute per valutarne l'integrità. In particolare le procedure non debbono essere effettuate su individui con lesioni cutanee e in presenza di ustioni.

Lavare e disinfectare la parte su cui si vuole praticare il tatuaggio.

- * Utilizzare materiali sterili, atossici, certificati dall'Autorità sanitaria
- * Utilizzare aghi e taglienti sterili, sempre e rigorosamente monouso. Tutti gli altri strumenti devono essere sterilizzati.
- * Nel caso si verificano spandimento e schizzi di sangue durante il tatuaggio questi devono essere rimossi e l'area decontaminata
- * Evitare di rincappucciare gli aghi per non correre il rischio di punture accidentali.

- * Accertarsi che il cliente abbia raggiunto la maggiore età (18 anni)
- * E' vietato praticare il tatuaggio sul viso
- * Dopo aver effettuato il tatuaggio togliere i presidi di protezione e lavarsi le mani

Piercing

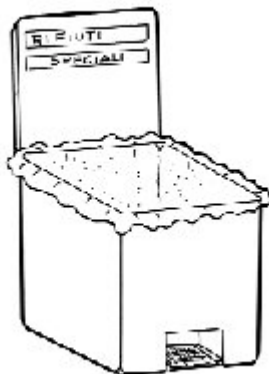
Inserimento cruento di anelli od orecchini e metalli di diversa forma e fattura in varie zone del corpo.

- Lavare le mani sempre indipendentemente dall'uso di guanti
- Effettuare una valutazione dello stato della cute per valutarne l'integrità. In particolare le procedure non debbono essere effettuate su individui con lesioni cutanee e in presenza di ustioni.
- Lavare e disinfettare la parte su cui si vuole praticare il piercing.
- Indossare maschera, guanti sterili e camice monouso non obbligatoriamente sterile.
- Prima di inserire gli anelli e affini accertarsi che siano almeno disinfettati, meglio se sterili
- Utilizzare aghi e taglienti sterili sempre e rigorosamente monouso. Tutti gli altri strumenti devono essere sterilizzati.
- Accertarsi che il cliente abbia raggiunto la maggiore età (18 anni); per il piercing sul lobo dell'orecchio nei minori è sufficiente il consenso dei genitori.
- E' vietato praticare il piercing su parti anatomiche la cui funzionalità potrebbe risulterne compromessa: lingua, capezzoli, palpebre, apparato genitale ecc.)
- Dopo aver effettuato il piercing togliere i presidi di protezione e lavarsi le mani

Rifiuti

Smaltimento della biancheria e del materiale utilizzato per tamponamento:

- I tamponi di garza, il cotone idrofilo, carta monouso utilizzata per asciugare sangue, materiale organico del cliente, per esercitare pressione sulla sede del trattamento debbono essere raccolti ed allontanati in sacchi impermeabili.
- Gli aghi, i taglienti e gli altri piccoli strumenti monouso vanno raccolti in appositi contenitori rigidi a perdere e mai nel comune cestino dei rifiuti ed eliminati secondo le normative vigenti. Infatti il D. Lgs. n. 22/97, avendoli inseriti nella classe dei "rifiuti speciali", stabilisce che debbano essere conferiti a ditte autorizzate per il successivo smaltimento.



Appendice 1

Elenco delle apparecchiature elettromeccaniche che possono essere impiegate nell'attività di estetica (*Legge 4-1-1990 n° 1. Allegato*)

1. Vaporizzatore con vapore normale e ionizzato non surriscaldato
2. Stimolatore blu con scariche inferiori ad un centimetro e solo effluvio (alta frequenza o ultrasuoni)
3. Disincrostante per pulizia con intensità superiore a 4 mA
4. Apparecchi per l'aspirazione dei comedoni con aspirazione non superiore ad una atmosfera e con cannule aventi diametro di non oltre un cm
5. Doccia filiforme ed atomizzatore con pressione non superiore ad una atmosfera
6. Apparecchi per massaggi meccanici solo a livello cutaneo e non in profondità
7. Apparecchi per massaggi elettrici solo con oscillazione orizzontale o rotazione, che utilizzino unicamente accessori piatti o spazzole
8. Lampade abbronzanti UVA
9. Lampade di quarzo con applicazioni combinate o indipendenti di raggi ultravioletti (UV) ed infrarossi (IR)
10. Apparecchi per massaggio ad aria con pressione non superiore ad una atmosfera
11. Apparecchi per massaggio idrico con pressione non superiore ad una atmosfera
12. Scaldacera per cerette
13. Rulli elettrici e manuali
14. Vibratori elettrici oscillanti
15. Attrezzi per ginnastica estetica
16. Attrezzature per manicure e pedicure
17. Apparecchi per il trattamento di calore totale o parziale
18. Apparecchi per massaggio aspirante con coppe di varie misure e applicazioni in movimento, fisse e ritmate, e con aspirazione non superiore ad una atmosfera
19. Apparecchi per massaggi meccanici picchiettanti
20. Apparecchi per massaggi elettrici picchiettanti
21. Stimolatore a luce blu per tutti gli elettrodi per uso estetico (alta frequenza)
22. Apparecchi per ionoforesi estetica con intensità massima sulla placca di 1 mA ogni 10 centimetri quadrati
23. Depilatori elettrici ed elettronici
24. Apparecchi per massaggi subacquei
25. Apparecchi per presso-massaggio
26. Elettrostimolatore ad impulsi
27. Apparecchi per massaggi ad aria con pressione superiore ad una atmosfera
28. Laser estetico
29. Saune

Appendice 2

Le Regole d'oro dell'estetista professionale

1. Pulisce regolarmente e accuratamente l'ambiente di lavoro
2. Cambia la biancheria ad ogni cliente
3. Indossa i guanti protettivi quando i trattamenti lo esigono
4. Indossa abiti di lavoro idonei, puliti ed ordinati
5. Si lava le mani sistematicamente prima e dopo ogni trattamento
6. Pulisce, disinfetta o sterilizza accuratamente gli strumenti di lavoro dopo ogni cliente
7. Rispetta la privacy di ogni cliente
8. E' gentile e sensibile alle esigenze del cliente